



Comunicato stampa

Lussemburgo, 7 aprile 2016

Redditi degli agricoltori: secondo la Corte dei conti europea, la Commissione non dispone di “dati adeguati”

In base a una nuova relazione della Corte dei conti europea, il sistema utilizzato dalla Commissione per valutare il sostegno fornito dalle misure dell'UE nel quadro della politica agricola comune (PAC) ai redditi degli agricoltori non è sufficientemente ben concepito e presenta notevoli limiti. Gli auditor della Corte affermano che non vi sono pertanto dati adeguati atti a dimostrare che il sostegno ai redditi degli agricoltori erogato nel quadro della PAC ha contribuito in maniera efficace ed efficiente agli obiettivi di quest'ultima.

Fra il 2014 e il 2020, circa 270 miliardi di euro, pari a un terzo del bilancio dell'UE, saranno direttamente o indirettamente destinati a sostenere i redditi degli agricoltori. Tale sostegno intende contribuire ad una produzione agricola redditizia in tutta l'UE e al mantenimento di un tenore di vita equo per gli agricoltori.

La nuova normativa sulla PAC prevede che la Commissione valuti l'impatto dei sussidi agli agricoltori in relazione agli obiettivi enunciati. Gli auditor hanno esaminato l'impostazione del sistema utilizzato dalla Commissione per misurare la performance della PAC in relazione ai redditi degli agricoltori, valutando inoltre se i dati statistici necessari siano stati opportunamente definiti e se siano di qualità adeguata. Hanno riscontrato che il sistema non è stato sufficientemente ben concepito e che i dati presentano notevoli limiti.

“Questi indicatori chiave, su cui la Commissione deve basare le proprie valutazioni, non sono sufficientemente affidabili e il loro rapporto con le misure della PAC non è abbastanza chiaro,” ha affermato Rasa Budbergytė, il Membro della Corte dei conti europea responsabile della relazione. “Così come sono definiti, non sono di alcuna utilità nel dimostrare se i sussidi abbiano conseguito l'effetto auspicato e ridotto la disparità di reddito fra gli agricoltori e altre categorie.”

Gli auditor precisano che non sono disponibili dati rappresentativi sul reddito disponibile delle famiglie agricole e che non esiste un sistema affidabile che consenta di confrontare i redditi agricoli con quelli di altri settori dell'economia, in modo da giustificare il sostegno a favore degli agricoltori. Inoltre, la Commissione e gli Stati membri non hanno sempre garantito che i dati utilizzati fossero di qualità adeguata. Gli obiettivi vaghi di alcune misure della PAC e l'assenza di una descrizione della situazione di partenza rendono difficile valutare se tali misure possano raggiungere gli obiettivi perseguiti.

Gli auditor hanno effettuato visite in sei Stati membri (Germania, Spagna, Francia, Paesi Bassi, Polonia e Romania), i quali rappresentano, nel loro insieme, oltre il 50 % del valore aggiunto lordo dell'agricoltura europea e i cui agricoltori ricevono oltre il 50 % dei fondi UE destinati all'agricoltura, principalmente sotto forma di pagamenti diretti.

Lo scopo del presente comunicato stampa è di presentare i messaggi principali della relazione speciale adottata dalla Corte dei conti europea.

La relazione completa è disponibile su www.eca.europa.eu

ECA Press

Mark Rogerson – Portavoce Tel. (+352) 4398 47063

Damijan Fišer – Addetto stampa Tel. (+352) 4398 45410

12, rue Alcide De Gasperi – L - 1615 Luxembourg

E-mail: press@eca.europa.eu

@EUAuditorsECA

Cell. (+352) 691 55 30 63

Cell. (+352) 621 55 22 24

eca.europa.eu

La Corte raccomanda alla Commissione di:

- elaborare un quadro di riferimento più completo per fornire informazioni sul reddito disponibile e per confrontare i redditi degli agricoltori con quelli di altri settori dell'economia;
- sviluppare ulteriormente i principali strumenti per misurare i redditi agricoli in modo da poterne sfruttare meglio le potenzialità;
- garantire che l'analisi dei redditi degli agricoltori sia basata su indicatori che tengano conto della situazione attuale dell'agricoltura e su dati sufficienti e coerenti per tutti i beneficiari delle misure della PAC. Ciò potrebbe essere ottenuto sviluppando sinergie tra i dati amministrativi esistenti o potenziando altri strumenti statistici idonei;
- potenziare gli attuali dispositivi per garantire la qualità delle statistiche sui redditi agricoli prodotte dagli Stati membri.

Sin dall'inizio del prossimo periodo di programmazione, la Commissione dovrebbe:

- definire obiettivi operativi adeguati e valori di partenza con cui confrontare la performance delle misure della PAC;
- ai fini della valutazione, integrare l'attuale quadro di riferimento degli indicatori di performance con altri dati pertinenti e di buona qualità per misurare i risultati ottenuti;
- valutare l'efficacia e l'efficienza delle misure di sostegno ai redditi degli agricoltori.

Note agli editori

Gli strumenti attualmente disponibili a livello dell'UE per misurare i redditi degli agricoltori sono i conti economici dell'agricoltura (CEA) e la rete d'informazione contabile agricola (RICA). I CEA costituiscono la principale fonte di informazione statistica di cui dispone la Commissione per monitorare i redditi degli agricoltori a livello macroeconomico. Le loro potenzialità non sono state però ancora pienamente sfruttate e tali conti non forniscono informazioni sufficienti su fattori importanti relativi al reddito degli agricoltori né sul valore economico dell'agricoltura nel suo insieme. La RICA fornisce dati sui redditi delle imprese agricole, ma presenta dei limiti: le informazioni disponibili sui redditi sono incomplete e un numero significativo di destinatari dei pagamenti UE non rientra nell'ambito di osservazione.

Sia per i CEA che per la RICA, la Corte ha rilevato debolezze nella gestione da parte della Commissione e degli Stati membri e ha rilevato che le procedure per la garanzia della qualità dei dati non sono ancora pienamente efficaci. Ciò limita la capacità della Commissione di mostrare fino a che punto le misure dell'UE finalizzate a sostenere i redditi degli agricoltori abbiano conseguito gli obiettivi stabiliti.

La relazione speciale n. 1/2006, intitolata *"Il sistema della Commissione per misurare la performance in relazione ai redditi degli agricoltori è ben strutturato e basato su dati validi?"* è disponibile in 23 lingue dell'UE.